



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Decreto del Segretario Generale

N. 58 del 16 maggio 2022

Oggetto: Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale - Primo aggiornamento. Modifiche alle mappe della pericolosità da alluvione di PGRA riguardanti il reticolo principale - torrente Arbia nel tratto compreso tra la confluenza col torrente Bornia e la confluenza col torrente Tressa - UoM Regionale Toscana Ombrone (ITR093), nel territorio dei Comuni di Siena (SI), Castelnuovo Berardenga (SI), Asciano (SI) e Monteroni d'Arbia (SI), nonché il reticolo secondario nel territorio dei Comuni di Siena (SI), Castelnuovo Berardenga (SI), Asciano (SI) e Monteroni d'Arbia (SI). Approvazione, presa d'atto e integrazione nel quadro di pericolosità di bacino ai sensi dell'art. 14 della disciplina di Piano recante "Modifiche alle mappe della pericolosità e del rischio da alluvione".

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)";
- al comma 4 prevede che "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità”;

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità;
- al comma 10 prevede che *“Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)”;*

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 56 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale *“il Segretario generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante”, “provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità”, nonché “assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo” e “sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali”*, e l'art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi di alluvione”*;

VISTO il d.p.c.m. 27 ottobre 2016 recante *“Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2017;

VISTA la deliberazione n. 26 del 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente avente ad oggetto *“Adozione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) 2021-2027 - secondo ciclo - del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale e delle relative misure di salvaguardia”* e la successiva comunicazione di avvenuta adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 2 del 4 gennaio 2022;

VISTO, QUINDI, il nuovo art. 14 della disciplina di PGRA, in materia di riesame e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione, vigente come misura di salvaguardia in forza del disposto della sopra citata deliberazione n. 26/2021, che distingue a seconda che si tratti di mappe afferenti al reticolo idraulico principale e al reticolo secondario, prevedendo per quanto riguarda il reticolo principale che, in via generale, sia l'Autorità di bacino a procedere ai riesami intermedi ed eventualmente alle modifiche cartografiche (secondo quanto disposto dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14) elaborando e approvando le stesse, mentre sul reticolo secondario, i riesami e gli aggiornamenti che si rendano eventualmente necessari (...) *“possono essere svolti direttamente dalla Regione o dal Comune o dai Comuni territorialmente interessati, anche in forma associata, anche nell'ambito del procedimento di revisione e aggiornamento dei propri strumenti urbanistici, in coordinamento con l'Autorità di bacino distrettuale e con la Regione (...). Ai fini di assicurare la coerenza della mappa della pericolosità da alluvione, le attività (...) sono svolte, sulla base dei criteri tecnici di cui all'Allegato 3 (...) l'Autorità di bacino distrettuale fornisce le condizioni al contorno necessarie. Le modifiche (...) devono essere trasmesse, secondo le modalità e con la documentazione prevista dall'Allegato 3, all'Autorità di bacino distrettuale che, con decreto del Segretario generale, provvederà a integrarle nel quadro di pericolosità del bacino”* (commi 5, 6 e 7);

VISTO l'allegato n. 3 alla disciplina di Piano del PGRA contenente *“Modalità per le proposte di riesame e aggiornamento delle mappe del PGRA”* e l'allegato n. 4 recante *“Individuazione del reticolo di riferimento a scala distrettuale”*;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 6 del 19 febbraio 2018 avente per oggetto *“Acquisizione e composizione dei quadri conoscitivi relativi alla pericolosità da alluvione e da frana dei territori ricadenti nei bacini idrografici del fiume Arno e del fiume Serchio e nei bacini idrografici regionali della Toscana facenti parte del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale. Presa d'atto degli strati informativi disponibili e/o trasmessi al 31 dicembre 2017, delle cartografie in formato cartaceo e delle nuove modalità di archiviazione integrata a livello distrettuale”*;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

VISTO il Programma di riesame delle mappe della pericolosità da alluvione (annualità 2020) relativamente al reticolo principale del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, presentato alla Conferenza Operativa nella seduta del 29 aprile 2020 e pubblicato sul sito web dell'Autorità, di cui fa parte anche l'aggiornamento relativo al tratto del torrente Arbia compreso tra la confluenza col torrente Bornia e la confluenza col torrente Tressa;

VISTO l'Accordo, sottoscritto in data 2 marzo 2020, tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana *"per l'individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario del bacino del fiume Arno e dei bacini regionali Toscana Nord, Toscana Costa e Ombrone ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale"*;

DATO ATTO CHE l'Autorità di bacino ha rilasciato, con nota prot. n. 3699 del 10 maggio 2019, il proprio assenso allo svolgimento, da parte del Comune di Siena e sotto il coordinamento e il controllo dell'Autorità stessa, dello studio sul reticolo principale costituito dal torrente Arbia nel tratto compreso tra la confluenza col torrente Bornia e la confluenza col torrente Tressa;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del suddetto Accordo, l'Autorità di bacino ha provveduto a dare comunicazione ai Comuni territorialmente interessati e alla Regione Toscana, con nota prot. n. 3744 del 18 maggio 2020, dell'avvio del procedimento di riesame relativo al reticolo principale costituito dal torrente Arbia;

VISTA la nota del Comune di Siena prot. n. 90791 del 29 novembre 2019, agli atti di questa Autorità al prot. n. 9165 del 29 novembre 2019, con cui è stata trasmessa la documentazione relativa allo studio idrologico-idraulico del torrente Arbia e di alcuni tratti di reticolo secondario sviluppato dal medesimo Comune ed inerente la modifica alle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA, così come integrata con le successive note del medesimo Comune prot. n. 13476 del 20 febbraio 2020, agli atti di questa Autorità al prot. n. 1441 del 20 febbraio 2020, e prot. n. 73984 del 9 ottobre 2020, agli atti di questa Autorità al prot. n. 7552 del 9 ottobre 2020;

VISTA la nota dell'Autorità di bacino, prot. n. 8330 del 5 novembre 2020, con cui si è comunicata, ai Comuni territorialmente interessati e alla Regione Toscana, l'idoneità dello studio idrologico-idraulico condotto sul tratto di reticolo principale del torrente Arbia come strumento di riferimento per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e per l'attività di riesame delle mappe di pericolosità;

VISTO il parere favorevole della Conferenza Operativa, espresso nella seduta del 28 gennaio 2021, sulla modifica alle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA riguardanti il reticolo principale del torrente Arbia, nel tratto compreso tra la confluenza col torrente Bornia e la confluenza col torrente Tressa;





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

DATO ATTO CHE la proposta di riesame del tratto di reticolo principale del torrente Arbia, tra la confluenza col torrente Bornia e la confluenza col torrente Tressa, a seguito del parere della Conferenza Operativa, è stata pubblicata per 30 giorni sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino, dandone notizia sul bollettino regionale n. 6 del 10 febbraio 2021 e dandone comunicazione ai Comuni interessati e alla Regione con nota prot. n. 1231 del 11 febbraio 2021, e considerato che non sono intervenute osservazioni in merito;

DATO ATTO CHE la Conferenza Operativa ha confermato, nella seduta del 31 marzo 2021, il parere favorevole precedentemente espresso sulla modifica alle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA riguardante il reticolo principale del torrente Arbia, nel tratto tra la confluenza col torrente Bornia e la confluenza col torrente Tressa;

VISTA la nota della Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud prot. n. 501467 del 28 dicembre 2021, agli atti di questa Autorità al prot. n. 10272 del 28 dicembre 2021, con cui sono stati trasmessi il parere favorevole alla modifica alle mappe della pericolosità da alluvione del reticolo secondario di vari corsi d'acqua indagati nell'ambito del procedimento di formazione del Piano Operativo e della variante al Piano Strutturale del Comune di Siena, in quanto ritenuta coerente con le metodologie e i contenuti dell'allegato 3 del PGRA, e i relativi strati informativi;

VISTA la nota di questa Autorità di bacino, prot. n. 989 del 11 febbraio 2022, indirizzata alla Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud, con la quale è stata chiesta la conferma della proposta complessiva di modifica delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale del PGRA vista la presenza di zone di sovrapposizione tra reticolo idraulico principale e secondario ricadenti, oltre che nel territorio del Comune di Siena oggetto di specifici studi idraulici coordinati dal Genio Civile stesso, anche nei territori dei Comuni di Castelnuovo Berardenga, Asciano e Monteroni d'Arbia;

VISTA la nota di risposta della Regione Toscana - Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud prot. n. 153410 del 12 aprile 2022, agli atti di questa Autorità al prot. n. 2734 del 12 aprile 2022, con la quale sono stati trasmessi il parere favorevole del Comune di Monteroni d'Arbia, sulle modifiche alle mappe di pericolosità da alluvione fluviale relative al reticolo secondario in aree ricadenti all'interno del proprio territorio comunale, e il parere di condivisione del medesimo Genio Civile, della proposta complessiva di modifica delle mappe di pericolosità da alluvione fluviale nelle zone di sovrapposizione tra reticolo idraulico principale e secondario ricadenti, oltre che nel territorio del Comune di Siena oggetto di specifici studi idraulici, anche nei territori dei Comuni di Castelnuovo Berardenga, Asciano e Monteroni d'Arbia;

CONSIDERATO CHE le attività di revisione e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA, inerenti il reticolo principale, ai sensi dell'art. 14, commi 2, 3 e 4 della disciplina di PGRA, sono state svolte dal Comune di Siena, sotto il coordinamento dell'Autorità di bacino ed in collaborazione con la Regione Toscana, sulla base dei criteri



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

tecniche di cui all'allegato 3 della disciplina di Piano, come confermato dal parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE le attività di revisione e aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione del PGRA, inerenti il reticolo secondario, ai sensi dell'art. 14, commi 5 e 7 della disciplina di PGRA, nel territorio dei Comuni di Siena, Castelnuovo Berardenga, Asciano e Monteroni d'Arbia sono state svolte dal Comune di Siena, sotto il coordinamento della Regione Toscana ed in collaborazione con l'Autorità di bacino, sulla base dei criteri tecnici di cui all'allegato 3 della disciplina di Piano, come confermato dai pareri positivi espressi al riguardo dalla stessa Regione;

RITENUTO che, in base a quanto sopra richiamato, sussistano le condizioni per procedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 14 commi 2, 3 e 4 della disciplina di Piano, delle modifiche alle mappe della pericolosità da alluvione inerenti il reticolo principale e ricadenti nel territorio dei Comuni di Siena, Castelnuovo Berardenga, Asciano e Monteroni d'Arbia;

RITENUTO, INOLTRE, CHE, in base a quanto sopra richiamato, sussistano le condizioni per procedere all'integrazione, ai sensi dell'art. 14 comma 7 della disciplina di PGRA, delle modifiche alle mappe della pericolosità da alluvione inerenti il reticolo secondario e ricadenti nel territorio dei Comuni di Siena, Castelnuovo Berardenga, Asciano e Monteroni d'Arbia, nel quadro di pericolosità di bacino, in ragione del fatto che l'attività di aggiornamento è avvenuta sulla base dei criteri tecnici di cui all'allegato 3 della disciplina di Piano;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE le modifiche alle mappe della pericolosità da alluvione saranno riportate nella banca dati geografica informatizzata prodotta in originale come documento informatico, archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839, aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal citato decreto segretariale n. 6/2018;

CONSIDERATO, INFINE, CHE la corretta rappresentazione delle mappe della pericolosità è vincolata alle specifiche pubblicate sul sito internet istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Articolo 1 - Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 commi 2, 3 e 4 della disciplina di PGRA, con il presente decreto si provvede ad approvare le modifiche alle mappe della pericolosità del PGRA riguardanti il reticolo idraulico principale dei Comuni di Siena (SI), Castelnuovo Berardenga (SI), Asciano (SI) e Monteroni d'Arbia (SI). La nuova cartografia è prodotta in originale come documento informatico e archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, così come risulta dalla banca dati geogra-



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

fica informatizzata all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839, aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal decreto segretariale n. 6/2018.

Articolo 2 - Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 commi 5, 6 e 7 della disciplina di PGRA, con il presente decreto si provvede ad integrare nel quadro della pericolosità da alluvione fluviale, per le motivazioni di cui in premessa, le modifiche alle mappe della pericolosità del PGRA riguardanti il reticolo idraulico secondario dei Comuni di Siena (SI), Castelnuovo Berardenga (SI), Asciano (SI) e Monteroni d'Arbia (SI). La nuova cartografia è prodotta in originale come documento informatico e archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, così come risulta dalla banca dati geografica informatizzata all'indirizzo web http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_ridotta.php?id_ds=2839, aggiornata anche ai sensi e in attuazione di quanto previsto dal decreto segretariale n. 6/2018.

Articolo 3 - I Comuni di Siena (SI), Castelnuovo Berardenga (SI), Asciano (SI) e Monteroni d'Arbia (SI), una volta compiute le procedure previste dalla legge per l'approvazione dello strumento di governo del territorio in coerenza con il quadro della pericolosità da alluvione fluviale, sono tenuti a darne immediata comunicazione a questa Autorità di bacino distrettuale.

Articolo 4 - Copia del presente provvedimento è notificata alla Regione Toscana e ai Comuni di Siena (SI), Castelnuovo Berardenga (SI), Asciano (SI) e Monteroni d'Arbia (SI).

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Massimo Lucchesi